

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>Castello di Malpaga</b>			
----------------	----------------------------	--	--	--

1	In Primapagina	27/03/2015	<i>TREVIGLIO GIUDICA LA BREBEMI</i>	2
---	----------------	------------	-------------------------------------	---

Animato convegno sulle opportunità di altri collegamenti, chiesti anche da industriali Cremaschi

# Treviglio giudica la BreBeMi

*Il presidente della provincia di Bergamo invita ad un dialogo con Crema e Lodi*

Pagina 17

Animato convegno sulle opportunità di altri collegamenti, chiesti anche da industriali Cremaschi

# Treviglio giudica la BreBeMi

*Il presidente della provincia di Bergamo invita ad un dialogo con Crema e Lodi*

Segue da pagina 1

di Rosa Massari Parati

## I Saluti

E' il presidente della Bcc **Giovanni Grazioli** a portare il saluto e ad invitare a considerare le ricadute economiche che la Bre.Be.Mi. avrà sul territorio e sulla gente. E' seguito l'intervento di **Emilio Zanetti**, presidente della Pro Universitate, il quale ha auspicato che in tempi brevi si possa realizzare il collegamento anche da Treveggio per Bergamo. **Cristina Cattaneo**, professoressa del dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, ha presentato, senza sconti per nessuno, opportunità e limiti che questa opera ha per il territorio. L'analisi è iniziata a giugno quando l'opera era quasi pronta a partire. (Ricordiamo che è stata inaugurata il 23 luglio 2014) In sala il presidente di Bre. Be.Mi. SpA dott. **Franco Bettoni** con il direttore generale **Duillio Allegrini**,

Il Vice Questore Aggiunto **Angelo Lino Murtas**, il sen. **Ettore Pirovano**, il dott. **Gianfranco Bonacina**, il direttore generale della Bcc dott. **Franco Riz** con il vice dott. **Roberto Nicelli**, il sindaco di Caravaggio **Giuseppe Prevedini** con il presidente della BCC di Caravaggio dott. **Carlo Mangoni** con il direttore generale dott. **Luigi Fusari**, il presidente del collegio sindacale dott. **Giacomo Maurini** e il presidente onorario **Riccardo Formento**, l'assessore ai Servizi Sociali di Treveggio **Pinuccia Prandina**, ma anche il Comandante dei Carabinieri **Antonio Berardi** e

i rappresentanti delle Associazioni di categoria. La **dott.ssa Cattaneo** informa che ciò che presenta è frutto di un'indagine fatta tra un campione cospicuo di associazioni di categoria ed un vasto numero di interlocutori di varie espressioni della Società. "Ci si aspettava l'insediamento di maggiori attività commerciali" afferma e solleva il problema che il pedaggio è più caro rispetto ad altre autostrade. "Il mondo agricolo attraversato dal tracciato ha provocato reazioni per alcune problematicità legate alle opere di completamento, e non c'è ancora il collegamento da nord a sud della provincia". Molti anche gli aspetti positivi segnalati tra questi: "Il tracciato - continua la **Cattaneo** - potrebbe essere una potenzialità di riferimento per Milano, per valorizzare le aree attraversate, ma potrà diventare anche l'opportunità per l'incremento delle attività e dell'occupazione, poichè questa arteria consente assunzioni anche da territori non limitrofi a Milano. Per le aree agricole vi è l'opportunità di ripensare l'attività agricola." Qui poi replicherà con dovizia e precisazioni sferzanti il presidente di Confagricoltura Bergamo **Renato Giavazzi**. Sul fronte dell'edilizia, pur essendoci l'inventuto delle costruzioni civili, il collegamento potrebbe sbloccare la vendita, ma non solo di queste, anche dei tanti capannoni vuoti. La dott. **ssa Cattaneo** chiede al pubblico in sala come è possibile e se è possibile sfruttare le potenzialità, partendo da un ripensamento strategico del territorio, individuando un obiettivo, con tutti gli attori del territorio. Ma per fare questo e per trovare accordi trasversali è necessario lo sviluppo delle interconnessioni, per portare

lo sviluppo dei territori attraverso la promozione dello stesso, con uno sviluppo sostenibile. Indispensabile che la programmazione avvenga con i territori limitrofi, coordinando il tutto con la promozione dei prodotti locali". E' seguito l'intervento del **prof. Mauro Cavallone** direttore SdM School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo, il quale esordisce ringraziando il dott. **Gianfranco Bonacina** per quanto fatto a sostegno dell'Università. Il dott. **Cavallone** ha indicato che sono undici i destinatari d'interesse della Bre.Be.Mi., dividendo il turismo nelle varie sfaccettature: da quello religioso, a quello gastronomico, al culturale ecc. Territorio e prodotti gastronomici che vanno promossi lungo tutto il tracciato dell'autostrada: dalle radici di Soncino, alla raspadura, al Salva Cremasco, al Panerone di Pandino ecc.. Passando al turismo religioso ha indicato il **Santuario di Caravaggio**, sottolineando che servirebbe maggiore attenzione anche a quanto si sta realizzando intorno a questa realtà, poi il **Santuario della Madonna delle Lacrime di Treveggio** ecc. Ed ancora per il turismo industriale passa dal **Villaggio Crespi** alla **Same**, per quello culturale mette in evidenza il costituendo **museo dei reperti archeologici recuperati durante gli scavi della Bre. Be.Mi.** e raccolti nel Castello di Pagazzano. Dimentica ciò che Explora, l'azienda promotrice di Expo, insiste nel voler promuovere che è il turismo sensoriale ed esperienziale: profumi, odori, esperienze nel realizzare manualmente i prodotti tipici, che restano nella memoria di chi li pratica più di qualsiasi altra cosa. **Cavallone** fa però una distinzione

molto importante: il business legato alla BreBeMi va diviso tra quello destinato ai residenti e quello per attrarre sul territorio.

## La Tavola Rotonda accende il dibattito

*Il Presidente Rossi: "La Bassa pianura bergamasca deve trovare un dialogo con Lodi e Crema, va trovata la forza di stare dentro un progetto territoriale limitrofo"*

La tavola rotonda ha visto come protagonisti: **Giuseppe Chiellino** Amministratore Delegato di CEVA Italia di Pognano -Martinengo, **Gianfranco Colombo** Imprenditore titolare della Società Colombo & Filippetti, **Renato Giavazzi** Presidente ConfAgricoltura Bergamo, **Matteo Rossi** Presidente della Provincia di Bergamo, **Alessandro Sorte** Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità e **Giuseppe Pezzoni** Sindaco della Città di Treviglio. Con loro anche il prof. **Giorgio Zordan** Presidente della locale Pro Loco. Ha moderato la tavola rotonda **Franco Cattaneo** opinionista de "L'Eco di Bergamo", il quale ha affermato che a regime la Bre.Be.Mi. potrebbe cambiare completamente la mobilità del nord-Italia, essendo collegata con infrastrutture di carattere europeo.

**Chiellino**, Amministratore di una logistica, afferma che con la Bre. Be.Mi. riescono a lavorare meglio e a soddisfare in tempi più celeri i loro clienti. **Colombo** dichiara che per competere con l'altra parte del mondo è diventato necessario unirsi e mantenere l'eccellenza. "La mia è un'azienda metalmeccanica con un'eccellenza che trova competitor solo in Germania, in bassa Baviera, e verso Stoccarda. E' come se tracciando una linea verticale l'eccellenza in questo settore passi da Casirate, Bergamo e Piacenza. Il mercato globale si affronta con un radicamento sul territorio, creando un prodotto che è il risultato della ricerca delle nostre scuole, delle nostre Università". Cita il suo percorso scolastico e cita il dott. **Bonacina**, all'epoca responsabile economico della scuola dove lui si è specializzato. **Colombo** chiude ricordando **Franco Sonzogni** un dirigente della Same.

## Con Renato Giavazzi, l'agricoltura fa l'affondo, c'era da aspettarselo

"Non sarei in buona fede se non facessi una premessa: ho un'azienda nella Bassa Bergamasca, non ho nessun pregiudizio per le infrastrutture quando hanno una rilevanza economica. La scarsa fruibilità della A35, a fronte dei finanziamenti ricevuti a livello regionale e nazionale oltre a quelli messi in gioco da enti privati, mi consentono di mantenere un atteggiamento polemico sulla progettazione e sostengo anch'io la necessità di un collegamento sud-nord. Quello che dico è che così com'è non va, cerchiamo di farne tesoro. Una tutela maggiore del territorio bergamasco andava cercata, tenendo conto che altri territori sono stati toccati solo con collegamenti e senza dimenticarci che in un primo momento il tracciato doveva avvenire in provincia di Cremona, oppure si poteva pensare a parti del tracciato sotterraneo. Certo sarebbe costato di più, avrebbero dovuto interpellarci maggiormente. Io che rappresento

il mondo agricolo non posso accettare che la miglior parte della Pianura Padana, la più fertile d'Europa, venga sciupata così. Tenendo conto che con questa infrastruttura **il territorio della bassa bergamasca sta diventando un territorio sub urbano.**

Tutti questi capannoni e case vuote sono inaccettabili. Alcune opportunità di riconversione delle aree agricole ci sono, non entro nella necessità di recupero dei rimborsi delle aree sottratte, che tutti conosciamo; trasformare le aziende della pianura bergamasca in aziende multifunzionali non è così semplice. Per non parlare di cosa è avvenuto nei collegamenti idrici e per le aziende agricole spezzate in più parti, in un momento in cui tutto questo non era certo necessario. Pensiamo solo alla necessità che abbiamo dei terreni per smaltire i nitrati. Per riconvertire le aziende ci vogliono tempo e denaro.

Le opportunità le stiamo cercando al **Castello di Malpaga** dove c'è un esempio della volontà di trovare soluzioni, ma non tutti hanno le risorse per poterlo fare. Attendiamo il nuovo PSR per questo problema. Aiuterà le aziende ad andare non solo sul multifunzionale, ma ad andare sull'accoglienza e sulla valorizzazione paesaggistica". Ribadisce ai politici presenti che in futuro strutture così devono essere concordate anche con il mondo agricolo.

## Il presidente Rossi e i trampolini del Bergamasco: invita a collegarsi con Crema e Lodi

"Il territorio ha bisogno di trampolini, per noi importante è l'**Aereoporto di Orio al Serio** e per noi importante è la Bre.Be.Mi. Un problema è lo scarso collegamento, un altro è la governance della Bre.Be.Mi. A giorni, visto che tocca a noi, saranno pronti i cartelli. La provincia di Bergamo ha deciso di fare investimenti sulla Banda Larga". Si alza il tono dell'incontro, il presidente ribadisce che servono i collegamenti di Treviglio con Bergamo, ma li chiedono anche le Valli. Ma se la conferenza dei servizi ha detto di sì, se non si fanno significa che non ci sono i numeri."...e perché è mancata la concertazione che ora crea problemi con i sindaci. A primavera verrà fatto un nuovo piano di investimenti. Una parte delle opere dovrà essere fatta dalla Provincia e si riaprirà il confronto. Rimane il tema della governance. **La Bassa pianura deve trovare un dialogo con Lodi e Crema**, va trovata la forza di stare dentro un progetto territoriale limitrofo. Attenzione perché dopo i grandi discorsi sulla bellezza del territorio, lo stesso va preservato. **Treviglio deve dialogare con Romano di Lombardia, Cortenuova, Caravaggio, Crema, Lodi.** Alla luce delle Aree Vaste Treviglio deve uscire dal concetto di provincia di Bergamo, la centralità riconosciuta come centrovia per l'Europa le deve far chiedere cosa vuol fare".

**Pezzoni e la**

## Treviglio-Bergamo

Il Sindaco **Pezzoni** ha giudicato fondamentale per la sua città la Treviglio-Bergamo, alla luce del fatto che a settembre la viabilità peggiorerà visto che verrà aperta la tangenziale di Cassano, ma anche in prospettiva per le province di "Bergamo, Milano e Brescia visto che, creerà un circuito autostradale che rappresenterà una valida alternativa all'A4."

## L'Assessore Reg. alla viabilità Sorte

"Non diciamo no alla Bergamo-Treviglio, bisogna però rifletterci per non ripetere errori fatti con la Bre. Be.Mi., per la quale due corsie forse sarebbero state meglio di tre". Cioè avrebbe preferito una strada di vecchia concezione. "La terza corsia ha portato ad un aumento dei costi e del

pedaggio". E chiede tempo per decidere. Nel frattempo invece a **Crema** corre sulla bocca degli industriali che hanno le aziende nel PIP e nell'ex Olivetti, la richiesta di una **bretella che consenta alla zona cremasca di collegarsi velocemente con la Bre.Be.Mi.**, che vedono come migliore soluzione rispetto all'uso della Paullese, di difficile collegamento per camion e Tir, dovendo percorrere dalla zona industriale, il centro abitato di Crema per raggiungerla.

